

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: V.I.A. (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

DETERMINAZIONE

N. G15255 **del** 19/12/2016

Proposta n. 18887 **del** 07/12/2016

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto per il trattamento dei rifiuti organici biodegradabili da raccolta differenziata con produzione di compost di qualità", Comune di Viterbo, località Le Fornaci Proponente ECOLOGIA VITERBO srl Registro elenco progetti n. 70/2012

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto per il trattamento dei rifiuti organici biodegradabili da raccolta differenziata con produzione di compost di qualità", Comune di Viterbo, località Le Fornaci

Proponente ECOLOGIA VITERBO srl
Registro elenco progetti n. 70/2012

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.I della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n.145, recante "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la Determinazione n. G08245 del 18/07/2016 avente ad oggetto: "Attuazione della Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 riguardante l'organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Uffici" della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08509 del 26/07/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità dell'Area "Affari generali", dell'Area "Valutazione d'Impatto Ambientale" e dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell'art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.I del 6/09/2002 all'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con il quale viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei rifiuti" l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08508 del 26/07/2016 con il quale viene delegata l'Ing. Flaminia Tosini ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti", in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore della medesima Direzione;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 18/09/2012, acquisita con il prot.n. 406679 del 24/09/2012, con la quale il proponente Ecologia Viterbo srl ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto "Impianto di trattamento dei rifiuti organici biodegradabili da raccolta differenziata con produzione di compost di qualità", Comune di Viterbo, località Le Fornaci, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di compostaggio dei rifiuti biodegradabili da raccolta differenziata per la produzione di compost di qualità da realizzare in località "Le Fornaci" in adiacenza alla esistente discarica, ma comunque impiantisticamente separato ed indipendente da questa;
- in sede i V.I.A. si è svolta la conferenza di servizi istruttoria ex art. 25 c. 3 nelle date del 21/01/2016 e 23/06/2016, per l'acquisizione dei pareri e provvedimenti delle autorità ambientali interessate;
- il progetto risulta essere stato presentato in procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
- nell'ambito della seduta di conferenza ex art. 25 c. 3 del 21/01/2016 si è concordato tra i partecipanti di prendere come riferimento per la presente valutazione la documentazione trasmessa dal proponente per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nel giugno 2014 all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;
- la Provincia di Viterbo con atto del 27/01/2016 ha chiuso e archiviato la conferenza di servizi ex art. 208 a seguito della richiesta di ritiro dell'istanza formulata dal proponente;
- la proposta progettuale si inserisce nella filiera del recupero dei rifiuti prevista dalla normativa attuandone i principi prioritari previsti per la gestione dei rifiuti;
- il proponente dichiara che:
 - o l'impianto è completamente indipendente dalla discarica essendo dotato di recinzione, cancello, reti di servizio e viabilità indipendenti;
 - o non ci saranno smaltimenti diretti tra l'impianto e la discarica, i rifiuti in uscita all'impianto non verranno trasferiti tramite nastri trasportatori o percorsi interni;
 - o l'impianto di compostaggio è svincolato dall'impianto TMB di Casale Bussi;

- l'iniziativa in oggetto è in linea con le prescrizioni contenute nel Piano regionale di gestione dei rifiuti;
- la particella 196 non rientra tra quelle nell'A.I.A. della discarica n. A3919 del 2008 (dichiarazione in conferenza 23/06/2016);
- si rileva che per il controllo della qualità delle acque sotterranee è previsto l'utilizzo dei 27 pozzi preesistenti realizzati per il monitoraggio della discarica limitrofa, oltre a 2 nuovi pozzi per l'impianto in progetto;
- tutti i processi avverranno all'interno di capannoni chiusi e posti in depressione ove tutta l'aria prodotta è aspirata e avviata a trattamento; il progetto prevede appositi sistemi per la captazione e l'abbattimento degli inquinanti, sistemi costituiti essenzialmente da unità di biofiltrazione e scrubber, per gli odori e per le polveri;
- su tutta l'area interessata dall'impianto, scoperta e coperta, è prevista la realizzazione di una pavimentazione impermeabile differenziata per le aree interne al capannone e per le aree di transito e di piazzale;
- le acque di prima pioggia saranno raccolte tramite apposito sistema di raccolta e trattate in una vasca dissabbiatrice e in sequenza, in un disoleatore;
- è previsto l'alloggiamento delle cisterne per il percolato in una apposita vasca di contenimento;
- il sito risulta già dotato di viabilità e collegamenti stradali in relazione alla presenza della discarica per rifiuti non pericolosi;
- l'incremento di traffico previsto in progetto è stato quantificato in 12 automezzi giornalieri;
- nell'area di impianto è ubicata una zona sottoposta a tutela per pericolo di frana costituito, come evidenziato nel SIA, da un'area di abbancamento provvisorio di terreno di riporto scavato durante la realizzazione dei lotti della discarica che verrà utilizzato per la copertura giornaliera della stessa;
- il progetto è stato modificato rispetto alla soluzione originaria con una traslazione dell'impronta del fabbricato e delle opere accessorie di nuova realizzazione, in modo tale da non interferire con i vincoli insistenti sull'area;
- la vasca di laminazione in progetto permetterà, secondo il proponente, di minimizzare l'impatto sul recettore idrico, la sezione del Fosso Meneghina già risulterebbe sufficiente, secondo le verifiche condotte dallo stesso proponente, a contenere la portata derivante dalla nuova installazione calcolata su un tempo di ritorno di 200 anni senza l'impiego della vasca suddetta;
- sono previsti interventi di ingegneria naturalistica mediante fascinate vive e fascinate drenanti, quale misura di prevenzione al fine di prevenire dilavamenti delle scarpate;
- sono previsti interventi volti ad evitare fenomeni di erosione dovuti agli afflussi della nuova condotta per lo scarico delle acque meteoriche, provenienti dall'impianto di compostaggio, nel fosso della Meneghina, mediante una protezione in pietrame sulle sponde e sul fondo del Fosso immediatamente a monte e valle della sezione S1;
- il Comune di Viterbo ha espresso:
 - Parere urbanistico – edilizio ritenendo che l'intervento in progetto debba essere realizzato mediante la medesima procedura seguita per la realizzazione dell'esistente discarica, ossia mediante una nuova autorizzazione regionale;
 - Parere sulla Classificazione Acustica, con imposizione di specifici limiti acustici, in quanto intervento ubicato in classe II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale e la variante alla classificazione acustica comunale non è stata eseguita:
 - Diurno 55 LeqA (db)
 - Notturno 45 LeqA (db);

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia positiva di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia positiva di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto "Impianto per il trattamento dei rifiuti organici biodegradabili da raccolta differenziata con produzione di compost di qualità", Comune di Viterbo, località Le Fornaci, proponente Ecologia Viterbo srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Viterbo e alla Provincia di Viterbo;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione, sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area Valutazione Impatto Ambientale.

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini